



COMUNE DI TREPUIZZI
(Prov. Lecce)

Settore Economico-finanziario

Nota integrativa al bilancio di previsione 2018-2020

Relazione a cura del Responsabile del Settore Economico-finanziario

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020¹

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2018-2020 è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

.....

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Nell'illustrare le entrate, si premette che sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2018 (legge n. 205/2017) che al comma 37 prevede anche per il 2018 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2018-2020 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

¹ Aggiornata con le disposizioni contenute nella Legge di bilancio 2018 (L. 205/2017).

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	1.900.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	1.925.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	1.950.000,00	1.920.000,00	1.920.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<i>Si specificano gli effetti sul gettito delle disposizioni in materia di IMU contenute nella legge n. 208/2015 con particolare riguardo per:</i> <ul style="list-style-type: none"> - terreni agricoli; - riduzione 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli; - riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato; - determinazione rendita catastale su imbullonati 		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	L'art. 1, c. 37, L. 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) ha prorogato il blocco delle aliquote anche per il 2018, con la sola eccezione della TARI e dell'Imposta di soggiorno (v. per quest'ultima il D.L. n. 50/2017).		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Natura delle agevolazioni</i> <i>Sono quelle previste per legge dello Stato.</i>		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	400.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	425.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	420.000,00	420.000,00	420.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<i>Si specificano gli effetti sul gettito delle disposizioni in materia di TASI contenute nella legge n. 208/2015 con particolare riguardo per:</i> <ul style="list-style-type: none"> - esenzione unità immobiliare adibita ad abitazione principale non di lusso; - riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato; - altre riduzioni..... 		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	L'art. 1, c. 37, L. 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) ha prorogato il blocco delle aliquote anche per il 2018, con la sola eccezione della TARI e dell'Imposta di soggiorno (v. per quest'ultima il D.L. n. 50/2017).		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Natura delle agevolazioni:</i> <i>Quelle previste per legge dello Stato.</i>		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	2.257.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	2.550.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	2.587.000,00	2.587.000,00	2.587.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Il gettito è stimato a copertura totale dei costi di gestione del servizio e a tale gettito andrà aggiunta la TEFA, addizionale provinciale del 5%, che è prevista in altro capitolo di entrata del bilancio di previsione.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	La modifica annuale delle tariffe tiene conto del piano dei costi di riferimento per l'esercizio di competenza.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Si confermano le agevolazione contenute nel Regolamento vigente e sono state correttamente calcolate le quote variabili delle pertinenze in funzione della correzione ministeriale avvenuta alla fine del 2017.		
.....			

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	830.994,00. <i>Si specifica che il criterio utilizzato per l'accertamento della addizionale Irpef è quello della competenza sulla base di quanto realmente incassato negli ultimi anni.</i>		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	850.000,00. <i>Si specifica che il criterio utilizzato per l'accertamento della addizionale Irpef è quello della competenza sulla base di quanto realmente incassato negli ultimi anni.</i>		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	870.000,00	870.000,00	870.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	L'art. 1, c. 37, L. 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) ha prorogato il blocco delle aliquote anche per il 2018, con la sola eccezione della TARI e dell'Imposta di soggiorno (v. per quest'ultima il D.L. n. 50/2017).		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Natura delle agevolazioni</i> <i>Soggetti e categorie di beneficiari</i> <i>Obiettivi perseguiti</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Natura delle agevolazioni</i> Quelle previste dallo Stato, fatte salve le categorie con redditi inferiori ad euro 13.000,00 e gli incapienti.		
.....			

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

L'ufficio tributi continua ad essere fortemente impegnato nel recupero della evasione tributaria relativa alle annualità pregresse e nel 2017 ha provveduto ad inviare gli accertamenti relativi ad Imu 2012-2013-2014 e Tares 2013.

Si procederà nel corso del 2018, entro il primo semestre, a notificare gli accertamenti Imu 2015 e 2016 e Tarsu/Tari 2014-2015-2016.

Il tutto al fine di recuperare liquidità alle casse comunali avendo utilizzato anticipazione di tesoreria nell'ultimo periodo in modo molto continuo.

Di pari passo entro i primi mesi del 2018 si provvederà a notificare tutte le ingiunzioni e gli accertamenti notificati e rimasti inevasi da parte dei contribuenti.

Il settore economico-finanziario sarà molto attento alla evoluzione dei flussi di cassa ed interverrà anche in maniera drastica laddove dovesse ritenere pregiudicati gli equilibri di bilancio.

Le elaborazioni sono già state affidate alla società che cura l'assistenza dei programmi tributari e tutte le attività di supporto dell'ufficio tributi comunali e gli elenchi e relativi carichi sono in fase di verifica prima della notifica ufficiale che avverrà entro i termini indicati.

Fondo di solidarietà comunale

Il FSC anche per il 2018 riporta i dati che sono stati messi a disposizione i primi giorni del mese di marzo per quanto non in versione definitiva.

Nel corso dell'esercizio sarà quantificato da quantificare in maniera definitiva, tenuto conto delle disposizioni relative all'esonero dalla TASI 2016 delle abitazioni principali, dei relativi conguagli ancora non del tutto definiti e delle nuove detrazioni per autofinanziamento dello stesso Fondo per Imu di competenza.

Precauzionalmente e sulla base di stime non ancora di fatto molto precise, è stato riportato nel bilancio di previsione l'importo indicato sul sito del competente Ministero su Finanza locale.

Sarà compito di questo Settore di monitorare ed eventualmente allineare il dato contabile ad eventuali nuove quantificazioni e/o detrazioni ufficialmente comunicate.

Proventi sanzioni codice della strada

Questi proventi sono stati indicati sulla base di quanto già disponibile presso il servizio di competenza e sulla predisposizione delle attività programmate in merito alla circolazione e viabilità del territorio comunale.

Gli importi sono stati quantificati con apposito atto del responsabile del settore anche con riferimento alla quota vincolata ex art. 208 del CDS.

Nel 2018 sono state stimate anche entrate da autovelox con relativo impiego delle somme per la gestione dello stesso mezzo elettronico e manutenzione straordinaria della viabilità.

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2019-2020 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato ma sono state fatte opportune proiezioni di spesa anche in previsione di una revisione complessiva dei servizi dell'ente;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore del Fondo.

L'art. 1, c. 882, L. 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) ha introdotto un'ulteriore gradualità nella misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), fino all'esercizio 2020, come evidenziato nelle seguenti tabelle.

PRIMA DELLA LEGGE DI BILANCIO 2018

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO				
		2016	2017	2018	2019	2020
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%	100%
	Non sperimentatori					
RENDICONTO	Tutti gli enti	100 (55)%	100 (70)%	100 (85)%	100%	100%

DOPO LA LEGGE DI BILANCIO 2018

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO				
		2016	2017	2018	2019	2020
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	75%	85%	95%
	Non sperimentatori					
RENDICONTO (*)	Tutti gli enti	100 (55)%	100 (70)%	100 (75)%	85%	95%

Dal 2021, l'accantonamento dovrà essere pari al 100%.

In sede di rendiconto, l'ente accantona nell'avanzo d'amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio, salva la facoltà prevista per gli esercizi fino al 2020, disciplinata nel principio 4/2 allegato al D.Lgs 118/2011.

In considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:

Rendiconto dell'esercizio 2017

Determinazione quota accantonata a FCDE risultato di amministrazione - METODO SINTETICO -

Importo FCDE accantonato nel risultato di amministrazione (+)

Utilizzi del FCDE per cancellazione o stralcio dei crediti, da inserire con il segno (-)

Importo FCDE definitivamente accantonato nel bilancio dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto (+)

Importo FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto

L'ente si è avvalso di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al sottoscritto Responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE	FCDE	Motivazione
	Accertamenti Tassa rifiuti	SI	Maggiore difficoltà di recupero
	Proventi recupero evasione tributaria IMU	SI	Idem
	Proventi canoni pubblicità	SI	Idem
	Proventi Cosap	SI	Idem

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto quello della media semplice;

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

BILANCIO 2018

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE		Previsione 2018 di entrata	Stanziamen- to FCDE
	Accertamenti Tassa rifiuti		350.000,00	134.042,99
	Proventi recupero evasione tributaria IMU		350.000,00	87.591,44
	Proventi canoni pubblicità		35.000,00	2.961,15
	Proventi Cosap		105.000,00	6.685,77
	TOTALE		840.000,00	231.281,35

BILANCIO 2019

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE		Previsione 2019 di entrata	Stanziamen- to FCDE
	Accertamenti Tassa rifiuti		320.000,00	155.977,30
	Proventi recupero evasione tributaria IMU		350.000,00	111.480,02
	Proventi canoni pubblicità		35.000,00	3.768,74
	Proventi Cosap		100.000,00	8.914,36
	TOTALE		805.000,00	280.140,01

BILANCIO 2020

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE		Previsione 2020 di entrata	Stanziamen- to FCDE
	Accertamenti Tassa rifiuti		320.000,00	189.401,00
	Proventi recupero evasione tributaria IMU		350.000,00	135.368,59
	Proventi canoni pubblicità		35.000,00	4.576,2
	Proventi Cosap		100.000,00	10.824,58
	TOTALE		805.000,00	340.170,50

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,36% per il 2018, 0,59% per il 2019 e 0,79% per il 2020.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti stanziamenti di spesa sul capitolo 236000 per eventuali sopravvenienze e passive e transazioni relative, principalmente a richieste di risarcimento danni da insidie stradali.

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Trasferimenti elezioni politiche	30.000,00		
entrate da titoli abitativi-diritti istruttoria condoni	250.000,00		
Proventi da autovelox	150.000,00	150.000,00	150.000,00
altre da specificare			
TOTALE	430.000,00	150.000,00	150.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
consultazione elettorali e referendarie locali	30000,00		
spese istruttoria condoni	150000,00		
Manut.ne straordinaria patrimonio da introiti autovelox	100000,00	100000,00	100000,00
Gestione autovelox	50000,00	50000,00	50000,00
altre da specificare			
TOTALE	330000,00	150000,00	150000,00

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 non è stato ancora approvato e i dati riportati sono di preconsuntivo rispetto alle operazioni contabili che si stanno attuando ai fine delle definizione definitiva del risultato di amministrazione 2016.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

La somma di avanzo vincolato indicato in sede di previsione attiene a trasferimenti dallo Stato incassati negli ultimi giorni dell'anno per il progetto Sparr -Refuge e che non potevano più essere correttamente imputati in variazione nel bilancio di previsione 2017.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, "La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nella programmazione triennale 2018-2020 gli interventi di rilievo sono quelli relativi alla manutenzione straordinaria e adeguamento alle norme di sicurezza di alcuni plessi scolastici, oltre ad interventi mirati sul territorio finalizzati ad una infrastrutturazione adeguata alla risoluzione di problemi relativi a tali mancanze.

Il programma è stato oggetto di deliberazione di G.C., pubblicato ai sensi di legge ed inserito dettagliatamente nel DUP 2017/2019.

Si prevede, nelle more di eventuali spazi finanziari maggiori per il pareggio di bilancio già richiesti formalmente, un mutuo di euro 650.000,00 per manutenzioni stradali straordinarie.

Nel caso si possa accedere a tali ulteriori spazi e nel caso di concessione piena, tale finanziamento sarà portato ad euro 1.650.000,00.

Si allega copia della programmazione.

Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

Questo Settore non è stato nelle condizioni di calcolare i FPV in quanto i crono programmi non sono stati allegati al Piano delle opere pubbliche indicato.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non sono state rilasciate garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali.

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	PARTECIPATA/ CONTROLLATA (P/C)	DIRETTA/ INDIRETTA (D/I)	PERCENTUALE %
Farmacia Comunale di Trepuzzi srl	Società mista pubblico/privato	C	D	51
Servizi Pubblici Ambientali Spa (inattiva)	Società mista pubblico/privato	P	D	5
Ga.l. Valle della Cupa srl	Società a responsabilità limitata	P	D	1,16
Gruppo d'Azione Locale Valle della Cupa Nord Salento	Società a responsabilità limitata	P	I	25,88

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Si comunica che il Comune di Trepuzzi ha rispettato per l'anno 2017 gli obiettivi del Pareggio di bilancio come da allegato prospetto e che gli strumenti di programmazione 2018-2020, in perfetta osservanza delle nuove disposizioni in materia di contabilità degli enti locali, rispetta il pareggio di bilancio come allegato alla presente nota.

10. Allegati

- Fondo crediti di dubbia esigibilità 2018-2020;
- Dettaglio pareggio di bilancio 2018-2020;
- Programma OO.PP. 2017/2019.

CONCLUSIONI

Le previsioni di bilancio sono state formulate rispettando i nuovi principi contabili e gli schemi dettati dal D. Lgs. 118/2011 e s.m.i..

Sul fronte delle entrate si potranno registrare alcune modifiche nel corso della gestione, riguardanti in particolare:

- il gettito IMU e TASI , considerato che l'Imposta Municipale sugli Immobili non ha ancora offerto una definizione di gettito stabile per le continue modifiche normative intervenute;
- il gettito dei proventi dei beni e servizi, che sono oggetto di attento riesame e verifica e, principalmente, di una complessiva revisione al fine di contenere i relativi costi;

Si fa espressa riserva di adeguare il FSC 2018 sulla base delle successive e certe comunicazioni ministeriali.

Trepuzzi, 15 marzo 2018.

Il Responsabile del Settore economico-finanziario.

F.to Dott. Benvenuto Bisconti.